



In campo Da sinistra Maurizio Rossini (Ceo Trentino Marketing), Carlo Costa (DTG Autobrennero), Giorgia Freddi (Axa Italia), Diego Cattoni (AD Autobrennero), Francesco Grillo (Direttore Vision), Mario Tonina (Vicepresidente Provincia di Trento)

Dal 5 ottobre il summit promosso da Vision e sostenuto da Autostrada del Brennero e AXA Italia

Cambiamenti climatici, torna la Dolomite Conference

di **Gabriele Stanga**

«Vogliamo fare di Trento e Bolzano le capitali della strategia per la lotta al cambiamento climatico», a dirlo è il professor Francesco Grillo, direttore di Vision Think Tank e Visiting Fellow all'European University Institute. È così che si presenta la seconda edizione della **Dolomite Conference** sulla governance del Cambiamento Climatico - una nuova speranza per il clima - azioni oltre le parole. La conferenza è stata promossa dal think tank Vision e sostenuto da Autostrada del Brennero spa e Axa Italia come founding members, in partnership scientifica con l'università Bocconi, il Politecnico di Milano, l'università di Trento e la Oxford Blavatnik School of Governance, con la partecipazione anche di Trentino marketing. Dal 5 all'8 ottobre in un luogo simbolico per l'emergenza climatica, come le Dolomiti, 80 tra accademici, giornalisti, policy makers, imprenditori e visionari provenienti

da Cina, Stati Uniti, Europa, India, Emirati Arabi Uniti e Qatar, dialogheranno tra di loro con l'obiettivo finale di sviluppare un progetto comune da portare alla Conferenza delle Parti, Cop 28, che si terrà a Dubai nel novembre di quest'anno. «Stiamo promuovendo un'esperienza fatta per l'80% di idee e contenuti nuovi, con l'imperativo morale di combattere il cambiamento climatico - continua il professor Grillo - Un cambiamento che ci sta piombando addosso come la cometa del film *Don't look up*. Un tema che non possiamo eludere, anche a livello politico. L'obiettivo è creare un luogo permanente di proposte per il cambiamento, che fornisca idee pratiche e fattibili». Importanti anche le parole spese sulla conferenza da **Diego Cattoni**, amministratore delegato di Autobrennero: «Siamo convintamente tra gli organizzatori di questa conferenza fondamentale sul tema del cambiamento climatico - dichiara - Verranno a partecipare personalità ed enti provenienti dal Giappone, dal Nord America e dal sud

America per parlare non di un mito ma di una realtà. Il Trentino e l'Alto Adige sono circondati dalle Dolomiti. Vogliamo dare il nostro contributo su un tema globale che interessa tutti», le sue parole. Cattoni ricorda anche l'impegno che da sempre ha caratterizzato A22 a supporto delle politiche ambientali: «Abbiamo mostrato il nostro coinvolgimento sin dalla realizzazione dei guardrail con colori naturali, l'utilizzo di barriere fonoassorbenti e tante altre iniziative come la produzione di idrogeno verde e le colonnine di ricarica per le auto elettriche - afferma - Abbiamo fatto investimenti colossali per un green corridor con zero incidenti e zero emissioni, con spese che ammontano a 7,2 miliardi». Gli fa eco il direttore della società di autostrade, l'ingegner **Carlo Costa**: «In 2 anni Autobrennero spunta a realizzare altri 5 centri per la produzione e la distribuzione di idrogeno verde, arrivando a 11 in tutto - spiega - Immaginate 100 camion alimentati con questa risorsa che potranno approvvigionarsi in ogni stazione lungo l'A22. Abbiamo

scommesso su idrogeno macchine elettriche e progetti importanti quando nessuno dava loro rilevanza. I risultati ottenuti fin qui ci danno il senso di una scommessa vinta. Da questa straordinaria conferenza internazionale speriamo possa nascere un asse per la tutela dell'ambiente». Ad A22 si associa Axa Italia, presente nella persona di **Giorgia Freddi**, direttrice communication, sustainability e public affairs del gruppo: «Siamo molto orgogliosi poter scrivere la seconda pagina di questa grande avventura - ha dichiarato - Il nostro settore può e deve giocare un ruolo da protagonista, mettendo in campo il meglio della sua expertise in termini di prevenzione e mitigazione dei rischi, ancorando sempre più il proprio mestiere ad un ruolo sociale. Serve un approccio sistemico e un impegno a favore di asset sostenibili, contro emissioni di Co2 e le catastrofi ambientali». Tra i partecipanti saranno presenti Erik Berglof (Chief Economist, Asian Infrastructure Development Bank),

Giovanna Melandri (Presidente della Human Foundation Social Impact Agenda), Paola Antonia Profeta (Professoressa Ordinaria, Università Bocconi; Decana per la Diversità, l'Inclusione e la Sostenibilità), Francesco Billari (Professore Ordinario, Università Bocconi; Rettore), Mathilde Mesnard (Vice Direttrice dell'Ambiente presso l'OCSE), Jan Piotrowski (Editor Business de The Economist), Cerian Jones (Corrispondente per il Cambiamento Climatico e il Global South presso The Economist), Colin Mayer (Professore Emerito e ex Decano della Oxford Saïd Business School), Flavio Dell'Orion (Rettore Università Trento), Giacomo Gigantiello (CEO, AXA Italia), Diego Cattoni (CEO, Autostrada del Brennero), Pilita Clark (Financial Times), Rossella Miccio (Presidente di Emergency ONG ONLUS), Fabrizia Lapecorella (Vice Segretario Generale, OCSE), Ugo Govigli (Direttore dei Sistemi di Trasporto Intelligenti presso Mundy's).

© RIPRODUZIONE RISERVATA